

CITTA' DI VITERBO



COMANDO DI POLIZIA LOCALE

sabato 6 febbraio 2016

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

n. 8

Destinatari

ADDETTI al NUCLEO POLIZIA AMMINISTRATIVA

OGGETTO: Controlli a campione.

Con Deliberazione n. 6 del 15/01/2016 "Linee guida per la realizzazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà", che ad ogni buon fine si allega alla presente, la Giunta Comunale ha approvato le linee guida per la realizzazione di controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese all'Amministrazione Comunale che, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e loro s.m.i. (art. 15 Legge 12 novembre 2011 n. 183), debbono essere sottoposte ad idonei controlli.

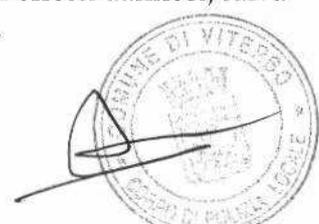
I controlli possono essere:

- a) puntuali, quale modalità ordinaria di controllo sulle autocertificazioni;
- b) a campione, laddove il Dirigente ritenga di effettuarlo in relazione alla natura, alla tipologia, alla complessità e al numero elevato dei procedimenti. Sono effettuati previa estrazione a sorte da indicare su apposito verbale, sottoscritto dal Dirigente o un suo delegato;
- c) su richiesta di altre Amministrazioni, in relazione a dati in possesso dell'Amministrazione Comunale.

I controlli a campione, in caso di procedure ad evidenza pubblica, devono riguardare un numero pari al 10% del totale delle istanze inerenti la medesima procedura. In altre materie, incluse le **segnalazioni certificate per l'inizio delle attività in materia di commercio**, presentate nei casi previsti dalla legge, la predetta percentuale è elevata al 20%.

L'istituto della Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) è stato introdotto dall'art. 19 c.4-bis del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modifiche dalla L. 122/2010, che ha sostituito integralmente la disciplina della D.I.A. contenuta nel previgente testo dell'art. 19 della L. 241/90.

La S.C.I.A., come noto, è la dichiarazione che consente di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva, senza dover più attendere alcun termine e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti. L'amministrazione provvede alla verifica successiva dei requisiti occorrenti per lo svolgimento dell'attività, con la possibilità, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, nei casi di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, di adottare motivati provvedimenti inibitori e conformativi, disponendo altresì il divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa e di rimozione degli eventuali effetti dannosi, salva comunque la possibilità per il privato di conformarsi alla normativa vigente.



La S.C.I.A. consente di allegare attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, con l'obbligo di allegare alle attestazioni e alle asseverazioni gli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.

Periodicamente, con cadenza mensile o bimensile, il Settore Sviluppo Economico invia alla Polizia Locale, quale organo di controllo, i modelli COM1 relativi alle aperture di nuove attività commerciali, al reinsediamento di nuove attività in spazi fisici precedentemente occupati da altre imprese, al trasferimento di attività preesistenti in nuove sedi di svolgimento o alla modifica degli spazi fisici (locali) in cui sono ubicate le attività già in esercizio.

Sono altresì trasmesse le **certificazioni attestanti il rispetto dei criteri di sorvegliabilità**, di cui al D.M. n. 564/92 e al D.M. n. 534/94, dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande.

In relazione alle suddette pratiche, si rende necessario operare una verifica formale e di merito di quanto comunicato. Il metodo di controllo che si ritiene doversi applicare è quello del controllo "a campione" con una procedura di scelta dei "campioni" che garantisca la massima imparzialità e trasparenza. Il numero dei controlli da effettuarsi, anche in base alla disciplina adottata dall'Ente, è pari alla percentuale del 20% (ventipercento) delle pratiche trasmesse dal Settore preposto, con arrotondamento per eccesso.

Per quanto precede, al momento della ricezione degli atti in questione, il Responsabile del Nucleo Polizia Amministrativa, unitamente a due unità addette al medesimo Nucleo, al fine di garantire un'effettiva selezione casuale, procederà all'assegnazione di un numero ad ogni pratica e all'estrazione manuale dei numeri corrispondenti. Al termine delle operazioni verrà redatto un "verbale di estrazione del campione" con le risultanze delle operazioni stesse.

In relazione ai Modelli COM1, il controllo dovrà interessare i dati riportati nello stesso. Le risultanze degli accertamenti saranno opportunamente relazionate.

In merito alla verifica dei criteri di sorvegliabilità, si procederà ad appurare quanto dichiarato in merito al possesso dei criteri di sorvegliabilità, interna ed esterna, del locale di pubblico esercizio, così come previsto dal D.M. n. 564/92 e dal D.M. n. 534/94. Sarà compilata l'apposita modulistica in uso al Nucleo Polizia Amministrativa.

Qualora all'atto dell'accertamento sorgano fondati dubbi su quanto dichiarato ovvero emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente, di imprecisioni e omissioni, potranno seguire ulteriori controlli circostanziati, anche, qualora necessitante, da parte di altri Nuclei della Polizia Locale e/o presso altri Enti, Uffici e Istituzioni, con l'eventuale adozione dei conseguenti provvedimenti.

Controlli specifici e circostanziati, per motivi ed esigenze particolari, potranno essere in ogni caso disposti dallo scrivente, a prescindere dalla procedura di selezione.



Il COMANDANTE
Col. Franco Fainelli